

Rocca Priora: l'acqua liscia o gasata si prende alla fontana

Scritto da [michela](#) Il 24/03/2010 @ 3:55 PM Nella categoria [Provincia di Roma](#) | [Nessun commento](#)



[1]

All'inaugurazione saranno presenti l'Assessore all'Ambiente del Comune di Rocca Priora Carmen Zorani e l'Assessore all'Ambiente e alla Cooperazione tra i popoli della Regione Lazio Filiberto Zaratti. L'iniziativa, a cui il più alto comune dei Castelli Romani ha aderito, si inserisce nell'ambito del progetto nazionale "Riducimballi" dell'ente di ricerca **Ecologos**, promosso per limitare l'impatto dei rifiuti sull'ambiente e il conseguente spreco di risorse, energia e materie prime. Una fontana "leggera", un nome non certo scelto per caso. Sì perché la fontana, oltre a valorizzare la risorsa d'acqua pubblica, permette anche di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente rendendo più "leggero" il peso dei rifiuti prodotti limitando l'uso di imballaggi non sempre necessari. Diminuire la produzione e il consumo di imballaggi permette infatti di risparmiare risorse naturali come le materie prime, l'energia e l'acqua non utilizzate per la produzione e lo smaltimento. Nel sito internet del progetto www.riducimballi.it [2] ci sarà una pagina dedicata al Comune di Rocca Priora con un apposito contatore dei risparmi ottenuti con le iniziative di riduzione dei rifiuti avviate dal Comune. Inoltre, leggera nei costi. Perché se si considera che una famiglia italiana spende dai 320 ai 720 euro circa all'anno per acquistare l'acqua in bottiglia, alla Fontana Leggera bastano 5 centesimi per avere un litro e mezzo di acqua, con un risparmio medio annuo di 250 euro a famiglia. «L'acqua erogata è acqua dell'acquedotto, filtrata, refrigerata e gasata per offrire un prodotto sempre controllato e di sicuro gradimento per i cittadini, soprattutto in vista dell'estate. – dichiara **Zaratti** — In media un italiano beve 172 litri di acqua minerale in un anno e spende dai 320 ai 720 euro per acquistarla, la soluzione della fontana pubblica, oltre a valorizzare una risorsa comune, permette anche di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente con un risparmio quantificabile in termini di risorse naturali come le materie prime, l'energia e l'acqua non utilizzate per la produzione degli imballaggi». «Siamo soddisfatti – conclude **Carmen Zorani**, assessore comunale all'ambiente – perché questa iniziativa è un segno concreto di come si possa agire per rispettare l'ambiente limitando la produzione dei rifiuti e risparmiando così risorse naturali importantissime».